

Jovan Divjak

“Sarajevo mon amour” Parole della memoria

Com'era bella Sarajevo, con le sue chiese e le sue moschee, con il suo mercato, con i suoi ponti sul Miljacka, con il superbo palazzo della Biblioteca. Era una città di cui ti innamoravi subito, sia percorrendo a piedi le strade un po' malconce della Bascarsija, sia fermandoti davanti all'eleganza delle vetrine di Ferhadija. Le rovine della guerra non hanno cancellato quel fascino. Anzi Sarajevo ispira oggi un amore più forte, sia pur velato dalla malinconia. Jovan Divjak ce la fa rivivere tra l'ieri e l'oggi con il suo "Sarajevo mon amour" (Infinito Edizioni), un libro accattivante, carico di pa-



thos in cui racconta le bombe, le tribolazioni dei civili, i doppi giochi dei politici, la miseria e il desiderio di una pace che non è ancora arrivata.